



GIUNTA PROVINCIALE

Il 22 OTTOBRE 2013 alle ore 14:30 si riunisce nella sala delle proprie sedute la Giunta provinciale, presieduta dal Presidente della Provincia EMILIO SABATTINI con l'assistenza del Segretario Generale GIOVANNI SAPIENZA.

Sono presenti 5 membri su 7, assenti 2. In particolare risultano:

SABATTINI EMILIO	Presidente della Provincia	Presente
GALLI MARIO	Assessore provinciale	Assente
CERETTI CRISTINA	Assessore provinciale	Presente
GOZZOLI LUCA	Assessore provinciale	Presente
PAGANI EGIDIO	Assessore provinciale	Presente
SIROTTI MATTIOLI DANIELA	Assessore provinciale	Assente
VALENTINI MARCELLA	Assessore provinciale	Presente

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, pone in trattazione il seguente argomento:

Delibera n. 306
PIANO ANTICORRUZIONE DELL'ENTE. MISURE ORGANIZZATIVE E INDIVIDUAZIONE DEI REFERENTI.

Oggetto:

PIANO ANTICORRUZIONE DELL'ENTE. MISURE ORGANIZZATIVE E INDIVIDUAZIONE DEI REFERENTI.

La legge 6 novembre 2012, n.190, ha introdotto una serie di strumenti per la prevenzione e la repressione del fenomeno corruttivo ed individuato i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia.

Con atto n. 5 in data 14 febbraio 2013, il Presidente della Provincia ha nominato Responsabile della prevenzione della corruzione il Dr. Giovanni Sapienza - Segretario Generale dell'Ente – disponendo che al fine di adempiere alle disposizioni introdotte dalla Legge 190/2012 gli verrà messa a disposizione una struttura organizzativa di supporto.

Con Delibera di Giunta provinciale n. 80 del 12 marzo 2013 è stata istituita una Unità Operativa funzionale e intersettoriale in supporto al Responsabile della prevenzione della corruzione.

La Conferenza Unificata in data 24 luglio 2013 ha sottoscritto l'Intesa, prevista dall'art.1, commi 60 e 61 delle Legge 190/2012, con cui sono stati definiti gli adempimenti in capo agli Enti Locali in materia di anticorruzione.

La *Commissione Indipendente per la Valutazione la Trasparenza e l'Integrità delle pubbliche amministrazioni – Autorità Nazionale Anticorruzione (CIVIT)* ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) che contiene le Linee guida per la predisposizione del Piano di prevenzione della corruzione di ciascun Ente, da approvare entro il 31 gennaio 2014.

Il Piano Nazionale Anticorruzione individua i soggetti che a vario titolo concorrono all'elaborazione e all'attuazione della strategia di prevenzione sia a livello nazionale che decentrato. Accanto al Responsabile della prevenzione, tra gli altri, sono individuati i Referenti per l'Area di rispettiva competenza, che svolgono attività informativa e propositiva nei confronti del Responsabile affinché questi abbia elementi e riscontri sull'intera organizzazione ed attività dell'Amministrazione, e di costante monitoraggio sull'attività svolta dai dirigenti assegnati agli uffici di riferimento.

In proposito si richiamano compiti e poteri in materia di anticorruzione e illegalità, previsti dall'art.16 del D.Lgs. 165/01, in virtù dei quali i Dirigenti:

- concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione e a controllarne il rispetto da parte dei dipendenti dell'ufficio cui sono preposti;
- forniscono le informazioni richieste dal soggetto competente per l'individuazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione e formulano specifiche proposte volte alla prevenzione del rischio medesimo;
- provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio dei procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva.

Col presente atto si intende individuare i Referenti nelle persone dei Direttori di Area.

Il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Il Segretario Generale ha espresso parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica, sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti locali.

Per quanto precede,

ad unanimità di voti favorevoli, espressi nelle forme di legge,

- 1) di individuare, per lo svolgimento dei compiti di cui in premessa, i **Direttori di Area** quali **Referenti** per la prevenzione della corruzione;
- 2) di dare atto che i processi e le attività posti in essere per l'elaborazione e l'attuazione del Piano Anticorruzione saranno inseriti negli strumenti del ciclo della *Performance*, in qualità di obiettivi ed indicatori per la prevenzione del fenomeno della corruzione;
- 3) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Della suesposta delibera viene redatto il presente verbale

Il Presidente
EMILIO SABATTINI

Il Segretario Generale
GIOVANNI SAPIENZA



Provincia
di Modena

Verbale n. 306 del 22/10/2013

Oggetto: PIANO ANTICORRUZIONE DELL'ENTE. MISURE ORGANIZZATIVE E INDIVIDUAZIONE DEI REFERENTI.

Pagina 1 di 1

GIUNTA PROVINCIALE

La delibera di Giunta n. 306 del 22/10/2013 è pubblicata all'Albo Pretorio di questa Provincia, per quindici giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 23/10/2013

L'incaricato alla pubblicazione
VACCARI NICOLETTA

Originale firmato digitalmente